

ROMA CAPITALE
Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

Prot. RQ/ 12518 del 15 giugno 2015

Segretariato – Direzione Generale
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA

Oggetto: P.V.Q. Grottaperfetta

INTERROGAZIONE URGENTE

I sottoscritti consiglieri di Roma Capitale, Enrico Stefàno e Daniele Frongia del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

INTERROGAHo IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

con richiesta di urgente risposta scritta
(da trasmettere possibilmente via protocollo web al codice RQU1A8 –
ASS. CAPITOLINA – GRUPPO CAPITOLINO – MOVIMENTO CINQUE STELLE*)*

PREMESSO CHE

- nel P.R.G vigente viene data particolare attenzione nella programmazione della Rete Ecologica;
- con Delibera C.C. 1052/2000 si indicavano una serie di particelle catastali di proprietà comunale interessate dal progetto P.V.Q. 11.10 Grottaperfetta;
- in seguito alla lottizzazione ed all'intubamento del Fosso di Tor Carbone (Via Madrid) alcune di tali particelle sono state edificate, modificando la destinazione d'uso del progetto approvato nella delibera 1052/2000 tanto che attualmente su di esse insistono 6 palazzi ad uso residenziale;
- sulle particelle di proprietà comunale attualmente insistono un edificio destinato ad asilo nido in fase di completamento, uno sbancamento molto al di sotto del piano di campagna con palificate di controterra, tale che attualmente è presente su tutta l'area sbancata uno specchio d'acqua permanente, il quale sembrerebbe alimentato dalla falda superficiale
- a seguito del tombamento del Fosso di Tor Carbone in località Annunziatella sono state poste in opera minacce dirette per l'isolamento ecologico della Tenuta di Tor Marancia, ponendo a serio rischio di estinzione le numerose specie inserite in direttive comunitarie e legate ai corsi d'acqua li presenti, tanto che l'Assessorato all'Ambiente del Comune in anni passati ha ritenuto di dover porre in opera un tavolo di confronto tecnico e studi per il recupero del Fosso stesso;

CONSIDERATO CHE

- nel territorio del Municipio Roma VIII (ex XI) è presente un'area di fondovalle che ancora mostra caratteri di naturalità, tra via Ardeatina e la Tenuta di Tor Marancia, ove parzialmente a cielo aperto scorre il Fosso di Tor Carbone, considerata come "Area Contigua" nel Piano di Assetto del Parco dell'Appia Antica, approvato dalla Comunità del Parco, di cui il Comune di Roma fa parte;
- tale area, come dimostrato da studi del Parco dell'Appia e del WWF Lazio è l'unico corridoio ecologico che possa riconnettere funzionalmente la zona umida della Tenuta di Tor Marancia con il resto del Parco dell'Appia Antica;
- l'area della Tenuta di Tor Marancia è a livello locale un nodo fondamentale (per ricchezza di specie e biodiversità) tale da essere l'unica zona di riserva controllata dell'intero Parco dell'Appia Antica e rappresenta perciò un importante elemento della rete ecologica della Città di Roma ;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- tale area, è stata inserita con D.M. 16/10/1998 tra le aree di interesse archeologico ai sensi dell'art. 1, lettera m) della Legge 431/85 , e quindi sottoposta ai vincoli e prescrizioni previsti dalla Legge 29 Giugno 1939, n.1497 e Legge 431/85. e Dlgs 42/2004;

- nella delibera G.C. 1052/2000 di approvazione progetto definitivo di concessione del P.V.Q. si dichiarava erroneamente che sulle particelle catastali di proprietà comunale insistenti in tale area non erano presenti vincoli ambientali, paesaggistici o archeologici;
- già il Municipio Roma VIII (ex XI) approvava l'ordine del giorno 30/2005 del 20 Dicembre 2005, con cui chiedeva di evitare l'isolamento definitivo della Tenuta di Tor Marancia, nonché l'attuazione di soluzioni tecniche per minimizzare l'impatto ambientale dovuto alla realizzazione di Via Madrid, realizzando un canale che potesse assicurare un deflusso minimo vitale di acqua corrente;
- nel PTP 15/12 vigente "Appia e Valle della Caffarella", si dà come indirizzo di gestione per tale area il ripristino funzionale del Fosso di Tor Carbone;
- il 04/06/2013 l'area in oggetto veniva ispezionata dalla Procura della Repubblica;
- il cantiere da più di un anno è in stato di abbandono, con evidenti pericoli di sicurezza per la salute pubblica e per danni all'ambiente e alla salvaguardia del paesaggio.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI INTERROGANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

PER SAPERE

- se sia stato preventivamente valutato l'impatto sotto il profilo paesaggistico e ecologico dell'opera;
- se siano state interessate le soprintendenze archeologica e ai beni paesistici per ottenere i nulla osta preventivi;
- se siano stati rilasciati i nulla osta preventivamente all'inizio dei lavori;
- se, qualora non siano stati rilasciati tutti i nulla osta preventivi, le opere realizzate finora siano da considerarsi abusive.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefano



Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Daniele Frongia

